



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA
ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER
L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA

SUB COMMISSARIO ING.

acea
acqua
ACEA ATO 2 SPA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Avv. Vittorio Gennari

Sig.ra Claudia Iacobelli

Ing. Barnaba Paglia

acea
Ingegneria
e servizi



CONSULENTE

Ing. Biagio Eramo

ELABORATO

A250SIA D091 O

COD. ATO2 AAM10118

DATA OTTOBRE 2022

SCALA

—

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Progetto di sicurezza e ammodernamento
dell'approvvigionamento della città
metropolitana di Roma
"Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
idrico del Peschiera",
L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

Sottoprogetto
NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO – I LOTTO
DAL MANUFATTO ORIGINE AL SIFONE CERASO
(con il finanziamento dell'Unione
europea – Next Generation EU)  European
Union

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
ED ECONOMICA

TEAM DI PROGETTAZIONE

CAPO PROGETTO
Ing. Angelo Marchetti

CONSULENTI
I.R.I.D.E. s.r.l.

ASPETTI AMBIENTALI
Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi
Ing. Viviana Angeloro

Hanno collaborato:
Ing. Francesca Giorgi

Ing. PhD Serena Conserva

Ing. Simone Leoni

Dott. Salvatore Esposito

Geol. Simone Febo

Geol. Filippo Arsie



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
INTEGRAZIONI MIC NOTA PROT. 943 DEL
25/05/2022

Quaderno OPV

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE AREE ARBUSTIVE

Specie arbustive



Sambucus nigra L.



Crataegus monogyna Jacq.



Prunus spinosa L.



Rubus ulmifolius Schott



Ficus carica L.



Prunus mahaleb L.

Descrizione dell'intervento e modalità realizzative

Tali interventi sono previsti per le fasce ecotonali interferite caratterizzate da vegetazione arbustiva. Si tratta in genere di stadi di transizione, dove di recente si è andata determinando la tendenza all'abbandono di terre coltivate. Queste superfici appaiono destinate alla trasformazione a bosco per via naturale o mediante rimboscimento.

Il sesto d'impianto è stato ideato mantenendo alte distanze tra un arbusto e l'altro, in modo da ricreare un habitat prativo-arbustato, molto importante per numerose specie faunistiche, tra cui la poiana (*Buteo buteo*), specie rilevata anche durante i sopralluoghi vegetazionali in tali aree.

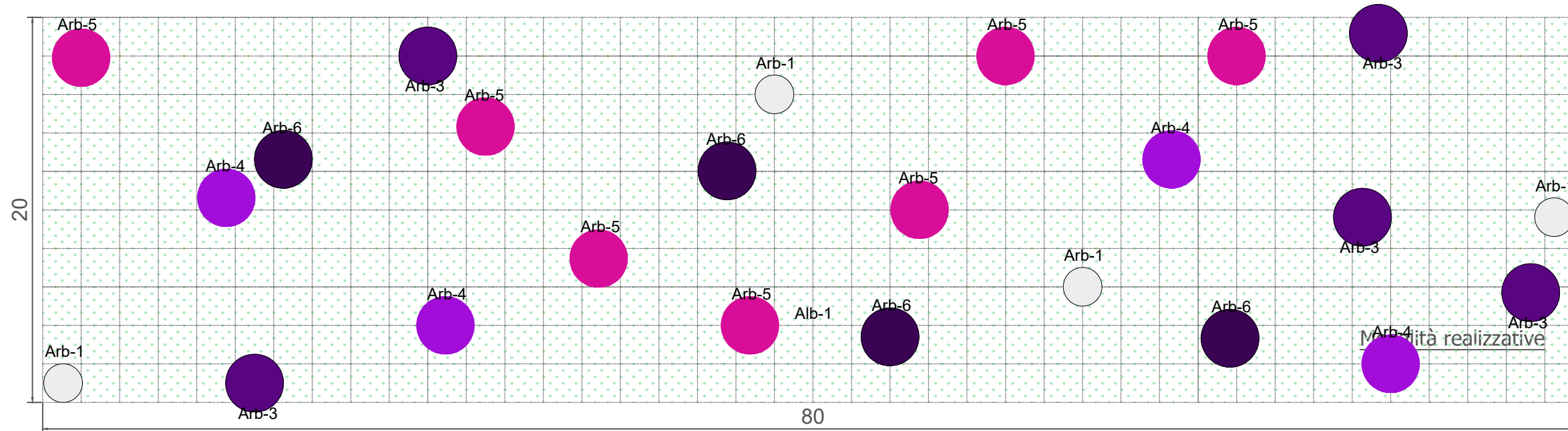
Pertanto, in relazione alle modalità di utilizzo ed alle caratteristiche dimensionali è stato individuato il sesto di impianto di seguito descritto.

Modalità realizzative:

- Apporto e stesura del terreno vegetale che dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm e preparazione del letto di semina
- Tracciamento e picchettamento del sesto di impianto per la messa a dimora degli individui arbustivi
- Concimazione del fondo mediante concimi organici minerali
- Chiusura delle buche con terreno vegetale, pacciamatura e irrigazione

Arbusteto a prevalenza di *Prunus spinosa* [24 arbusti ogni 1600 mq]

Tipologico intervento: Ar



Codifica	Specie arbustive	
	Nome scientifico	Nome comune
Arb-1	<i>Crataegus monogyna Jacq.</i>	Biancospino comune
Arb-3	<i>Prunus mahaleb L.</i>	Ciliegio canino
Arb-4	<i>Prunus spinosa L.</i>	Prugnolo selvatico
Arb-5	<i>Rubus ulmifolius Schott</i>	Rovo selvatico
Arb-6	<i>Sambucus nigra L.</i>	Sambuco comune

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE AREE BOSCHATE

Specie arbustive



Sambucus nigra L.



Crataegus monogyna Jacq.



Prunus spinosa L.



Rubus ulmifolius Schott



Ficus carica L.



Ficus carica L.

Specie arboree



Quercus pubescens Willd.



Populus nigra L.



Salix alba L.



Ulmus minor Mill.



Alnus glutinosa

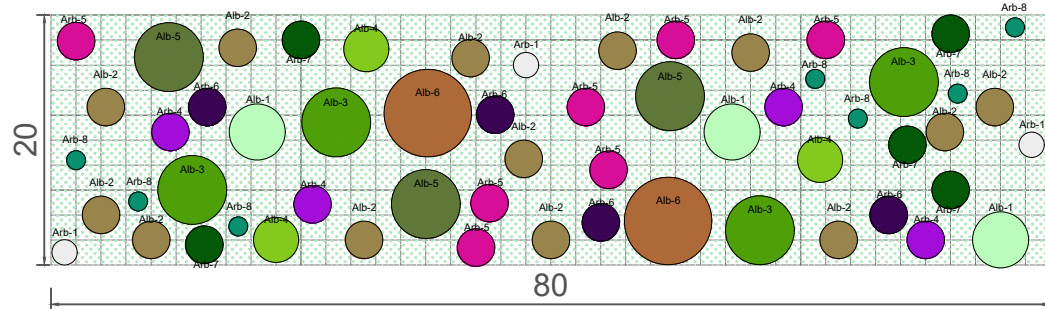


Acer campestre L.



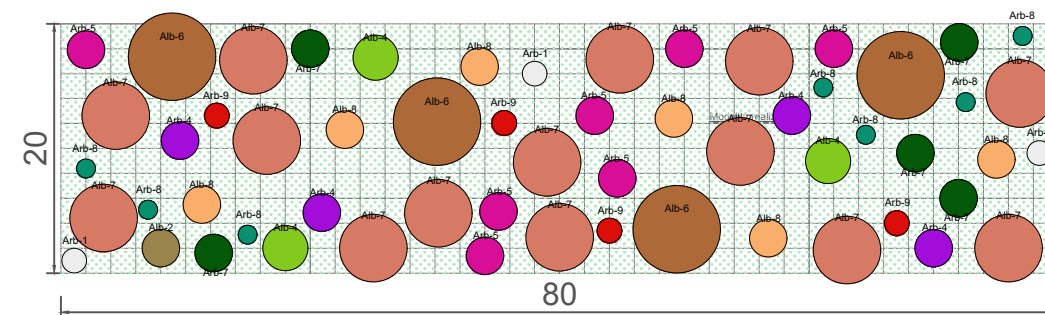
Bosco Igrofilo a *populus nigra* [28 alberi e 30 arbusti ogni 1600 ml]

Tipologico intervento: BP



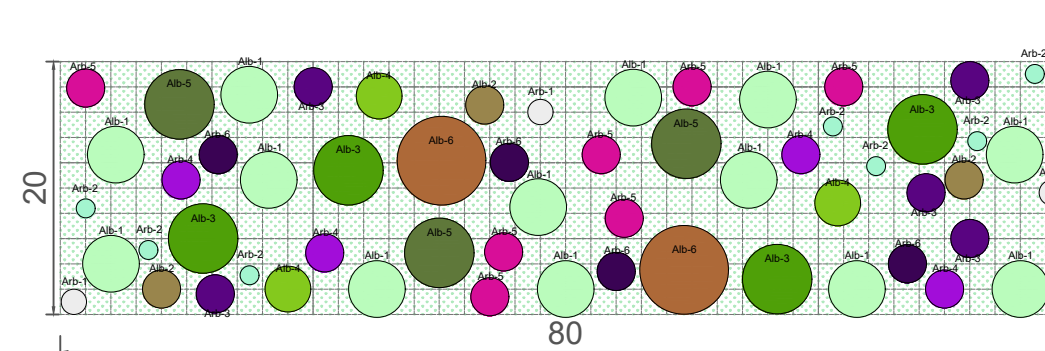
Bosco misto [28 alberi e 30 arbusti ogni 1600 ml]

Tipologico intervento: BM



Bosco Igrofilo a *salix alba* [28 alberi e 30 arbusti ogni 1600 mq]

Tipologico intervento: BS



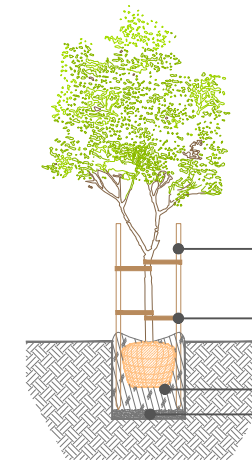
Codifica	Specie arboree	
	Nome scientifico	Nome comune
Alb-1	<i>Salix alba L.</i>	Salice bianco
Alb-2	<i>Populus nigra L.</i>	Pioppo nero
Alb-3	<i>Fraxinus oxycarpa</i>	Frassino meridionale
Alb-4	<i>Ulmus minor Mill.</i>	Olmo campestre
Alb-6	<i>Acer campestre L.</i>	Acer campestre
Alb-7	<i>Quercus pubescens Willd.</i>	Roverella
Alb-8	<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo

Codifica	Specie arbustive	
	Nome scientifico	Nome comune
Arb-1	<i>Crataegus monogyna Jacq.</i>	Biancospino comune
Arb-4	<i>Prunus spinosa L.</i>	Prugnolo selvatico
Arb-5	<i>Rubus ulmifolius Schott</i>	Rovo selvatico
Arb-7	<i>Ficus carica L.</i>	Fico comune
Arb-8	<i>Ligustrum vulgare L.</i>	Ligustro comune
Arb-9	<i>Cornus sanguinea L.</i>	Sanguinella

Piantumazione di individui arborei con sistema di pali tutori

Tra la vegetazione sottratta in fase di cantiere, come si evince dallo Stato Ante Operam delle aree di cantiere, come detto precedentemente vi sono aree boscate riconducibili a tre tipologie di boschi:

- Boschi misti con *Quercus pubescens*
- Boschi a prevalenza di *Populus alba*
- Boschi a prevalenza di *Salix alba*



- Palo tutore in legno
- Legatura con idoneo sistema di fermo
- Riempimento buca con terreno organico
- Strato di concime organico

Al momento dell'impianto il sistema di pali tutori provvede ad un adeguato sostegno favorendo il perfetto ancoraggio delle radici al terreno. È preferibile l'utilizzo di pali tutori di castagno, la cui presenza naturale di tannini all'interno del legname li preserva da attacchi di funghi e parassiti.

L'altezza del tutore deve essere tale da arrivare al ramo più basso dell'albero, mentre la base ancorata dovrà raggiungere il terreno originario. L'albero deve essere assicurato al palo con speciali legature.



Esempio di legatura al palo tutore